SAN FRANCESCO
PRATO

COMUNICATO STAMPA

FRANCESCO: SEGNO VIVO

Storia, corpo, pace: il Vangelo vissuto

Nell'Anno Giubilare, la Chiesa di San Francesco di Prato propone un itinerario dedicato agli 800 anni dalla morte del Santo

Tre incontri con il professor Matteo Caponi, fra Marco Moroni e il Cardinale Pierbattista Pizzaballa. “Storia, corpo e pace” al centro del ciclo che prende avvio il 17 settembre

PRATO, 19 agosto 2026 – È dalla **Chiesa di San Francesco di Prato**, oggi **Chiesa Giubilare nell'Anno francescano** e seconda al mondo, dopo la Basilica di Assisi, a essere intitolata al Santo, che prende avvio **“Francesco: Segno Vivo. Storia, corpo, pace: il Vangelo vissuto”**, un ciclo di tre incontri promosso in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Un luogo che custodisce una memoria francescana antichissima diventa così lo spazio di un confronto sul significato che quella memoria può avere oggi. Nel 2026, a ottocento anni dal transito di Francesco, la Chiesa di San Francesco di Prato, inserita nel cammino dell'Anno Giubilare francescano, propone un percorso che non vuole limitarsi alla celebrazione del centenario, ma interrogarsi sull'attualità di una figura che continua a parlare al presente.

Storia, corpo, pace sono le tre parole che scandiscono il percorso. Tre prospettive diverse per tornare a Francesco attraverso la storia, la concretezza della sua esperienza umana e spirituale e la sua testimonianza di pace.

Il primo appuntamento sarà **giovedì 17 settembre alle ore 21.00** con **Matteo Caponi**, professore all'Università di Genova e storico del cattolicesimo contemporaneo, sul tema **“Francesco nella storia: interpretazioni e attualità di un profeta”**.

L'incontro partirà dalla domanda su quale Francesco sia arrivato fino a noi. Santo della povertà, uomo di pace, modello ecclesiale, figura associata alla custodia del creato: nel corso dei secoli la sua immagine è stata riletta e reinterpretata in modi differenti. Caponi proporrà una lettura storica di queste interpretazioni, per distinguere il

Francesco vissuto nel suo tempo dalle immagini che le epoche successive hanno costruito attorno a lui e comprenderne, proprio attraverso questa distanza, la persistente attualità.
Il secondo appuntamento sarà **giovedì 8 ottobre alle ore 21.00** con **fra Marco Moroni**, Custode del Sacro Convento di Assisi, che interverrà sul tema **"Francesco: una vita donata. Il corpo che racconta il Vangelo"**.
Al centro sarà il corpo di Francesco: il corpo chiamato "frate asino", segnato dalle stimmate, provato dalla malattia e consegnato nella morte. A partire dalla sua esperienza di Custode del luogo che custodisce la tomba del Santo e dalla recente ostensione straordinaria delle sue spoglie, fra Marco Moroni proporrà una riflessione sul corpo come luogo nel quale la vita evangelica di Francesco diventa concreta, fino alla dimensione della donazione, della ferita e della gloria.
Il percorso culminerà **domenica 8 novembre** con la presenza di **Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme**.
La giornata si aprirà alle **ore 10.00 con la celebrazione eucaristica giubilare**, con intenzione particolare per la pace. Alle **11.30** il Patriarca Pizzaballa sarà protagonista dell'incontro pubblico **"Il Signore ti dia pace: la profezia francescana per il mondo ferito"**.
Francescano minore e già Custode di Terra Santa, Pizzaballa porta nella riflessione l'esperienza di una Chiesa che vive quotidianamente in una terra segnata dal conflitto. Il saluto di Francesco, **"Il Signore ti dia pace"**, diventa il punto di partenza per una riflessione sulla pace come dono, responsabilità e scelta concreta, in un mondo attraversato da guerre, divisioni e profonde ferite.

«**A ottocento anni dalla sua morte, Francesco continua a essere un segno vivo** – spiega Mons. Carlo Stancari, rettore della Chiesa di San Francesco –. La sua figura non appartiene soltanto alla memoria della Chiesa, ma continua a porre domande al nostro tempo. Per questo abbiamo scelto tre parole: storia, corpo, pace; tre dimensioni diverse di una stessa vita, quella di un uomo che ha scelto di vivere il Vangelo nella concretezza dell'esistenza».
Il ciclo si inserisce nel più ampio cammino dell'**Anno Giubilare francescano 1226–2026**, che invita a riscoprire, a otto secoli dalla morte, la testimonianza evangelica di Francesco e il suo messaggio di fraternità, pace e riconciliazione. La Chiesa di San Francesco di Prato è stata designata **Chiesa Giubilare**, luogo nel quale vivere questo cammino spirituale e partecipare alle celebrazioni legate all'ottavo centenario.
"Francesco: Segno Vivo" nasce dunque dall'incontro tra un luogo e una domanda: cosa può ancora dire Francesco al nostro tempo?
La risposta sarà affidata a tre voci e a tre momenti: **la storia, per ritrovare Francesco; il corpo, per comprendere una vita donata; la pace, per misurarsi con le ferite del presente.**

FRANCESCO: SEGNO VIVO
Storia, corpo, pace: il Vangelo vissuto.

17 settembre 2026 – ore 21.00
Matteo Caponi
Francesco nella storia: interpretazioni e attualità di un profeta

8 ottobre 2026 – ore 21.00
fra Marco Moroni
Francesco: una vita donata. Il corpo che racconta il Vangelo

8 novembre 2026
ore 10.00 – Celebrazione eucaristica giubilare
ore 11.30 – **Pierbattista Pizzaballa, Patriarca Latino di Gerusalemme**
Il Signore ti dia pace: la profezia francescana per il mondo ferito

Chiesa di San Francesco – Prato
Ingresso libero fino a esaurimento posti.
Per informazioni e programma completo:
https://www.sanfrancescoprato.it/francesco-segno-vivo/

Per ulteriori informazioni:
info@sanfrancescoprato.it

Prato, 19 agosto 2026

CHIESA DI SAN FRANCESCO
P.zza San Francesco, 10 – IT 59100 Prato
Tel. 0574 31555;
Fax: 05741664996
e-mail: info@sanfrancescoprato.it
www.sanfrancescoprato.it